



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*GOBETTI - DE FILIPPO*



# ***REGOLAMENTO DI DISCIPLINA***

## ***DEGLI ALUNNI***

*(deliberato dal CI con delibera n. 52 del 04.12.2020)*

### **PREMESSA**

La scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la Famiglia, per educare ed istruire intenzionalmente gli alunni, aiutandoli a crescere soprattutto come persone. È nella scuola, inoltre, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della famiglia. È soprattutto in queste due istituzioni, infatti, che vengono insegnate le prime regole di comportamento e fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio.

Questo regolamento vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione. È di fatto un "contratto formativo" scritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi accedono o fruiscono della scuola

L'obiettivo del Regolamento, infatti, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative e assumono impegni e responsabilità comuni. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di I° *Gpbetti – De Filippo* di Quarto si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, al Piano dell'Offerta Formativa e all'art.14 del D.P.R.275/99.

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola.

Il contenuto del presente regolamento è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime ed ai genitori nella prima assemblea di classe. E' pubblicato sul sito web della scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

## TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008.
2. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
3. Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonomia proposta del DS o degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

### Art. 2 - Finalità

Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola secondaria di primo grado.

Infatti come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: gli studenti, il personale scolastico e la famiglia condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri.

In particolare, gli alunni godono di particolari diritti ma accanto ai diritti, esistono alcuni doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati. La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni.

Il regolamento di istituto chiarirà quali sono gli organi competenti a comminare le sanzioni.

### Art. 3 – Diritti degli studenti

1. All'alunno è dovuto il massimo rispetto:
  - Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato.
  - I docenti si occupano dell'alunno con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze.
2. L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe:
  - I docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe.
3. L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità:
  - La Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi.
  - La Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno.
  - La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e/o di sostegno.
4. L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale:
  - La Scuola forma l'uomo ed il cittadino.
  - La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
5. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare:
  - Un docente (o un delegato) designato dal Consiglio di classe legge e commenta con gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di disciplina dell'istituto.
  - Gli alunni sono invogliati a formulare un Regolamento di classe che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto
6. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui.
  - I docenti coinvolgono gli alunni nel processo di apprendimento e formulano loro un contratto formativo.
  - Il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
7. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva:
  - Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

- Il docente provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.

8. L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:

- La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.

9. L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato:

- La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.

10. L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica:

- La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni.

#### **Art. 4 – Doveri degli studenti**

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno deve:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
4. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
6. Rispettare le consegne degli insegnanti.
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
8. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, vestirsi in modo decoroso, mangiare in classe solo all'ora di ricreazione ecc.).
9. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui).
10. Rispettare i compagni evitando anche di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
11. Rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola.
12. Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe.
13. Non trattenersi in bagno per più di 3/5 minuti ogni volta, salvo emergenza da comunicare al docente e collaboratore scolastico.
14. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
15. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando per es. scritte sui banchi, sui muri ecc.).
16. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici in classe e a scuola.
17. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.).
18. Evitare di mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
  - a) falsificare il libretto delle giustificazioni;
  - b) non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
  - c) acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su social network, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;
  - d) mettere in atto comportamenti o reati tipo: furto, spaccio di alcolici o di sostanze stupefacenti, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

ecc.)

### **Art. 5 – Principi generali in materia di responsabilità disciplinare**

Il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento agli impegni elencati nel Patto Educativo di Corresponsabilità; indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento di attuazione, secondo i seguenti criteri regolativi:

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
3. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, ma quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.
4. Le sanzioni tendono al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
5. Le sanzioni vanno comminate dopo aver effettuato la ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.
6. Le sanzioni sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto dello/degli studente/i con l'istituzione scolastica.
7. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
8. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
9. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

## **TITOLO II: LE SANZIONI DISCIPLINARI**

### **Art. 6 – Tipologia delle sanzioni.**

**Richiamo verbale** ammonizione dello studente e avvertimento alla famiglia da parte dei docenti e/o da parte del Dirigente Scolastico.

**Richiamo scritto** ammonizione dello studente e avvertimento alla famiglia da parte dei docenti con annotazione sul diario e, a seconda della gravità, anche sul registro di classe.

**Consegna:** Consegna da svolgere in classe o a casa.

**Sospensione dell'intervallo per l'alunno o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare**

Da parte del singolo docente o del C.d.C.

**Convocazione dei genitori**

Da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato o dal C.d.C. : immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.

**Sospensione dell'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo inferiore a 15 giorni**

Deliberata dal Consiglio di Classe con la sola componente dei docenti.

**Sospensione dell'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni**

Deliberata dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe convocato anche in seduta straordinaria. (art. 4 comma 6 D.P.R. 249/98)

Quando si è in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la sanzione potrà comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame (D.P.R. 249/98 e successivo D.P.R. 235/07).

**Sospensione dalle visite d'istruzione e/o attività didattiche esterne**

Deliberata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti o dal Consiglio di Classe allargato ai Rappresentanti dei genitori quando è prevista la componente dei genitori.

Nei casi di danneggiamento, sarà obbligo dei responsabili provvedere al risarcimento monetario del danno procurato.

### **Art. 7 – Provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*GOBETTI - DE FILIPPO*

I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni deliberate con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola oppure può proporre altre attività con finalità sociali che possano costituire una riparazione ed un ammonimento.

Previa la condivisione di questa scelta da parte dei genitori, questi compiti potranno essere svolti dallo studente prolungando l'orario regolare delle lezioni ma sempre sotto la sorveglianza di un adulto, di un docente o del personale A.T.A.

In particolare sono previste attività di:

- a) la riparazione del danno: operazioni di pulizia e ripristino degli arredi e /o dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) lo svolgimento di attività di natura scolastica, culturale, sociale, e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;
- d) la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola. (ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti)
- e) il divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- f) il divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
- g) il divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;
- h) il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.

Il provvedimento di cui al punto d) è preso dal professore dello studente o dal Consiglio di classe. I provvedimenti di cui ai punti c) e), f), g), h) sono presi dal Consiglio di classe. I provvedimenti di cui ai punti a) e b), sono proposti dal Consiglio di classe al Dirigente e diventano esecutivi se da lui accolti.

Tutti i provvedimenti vengono comunicati per iscritto alla famiglia, dal docente - per i provvedimenti di cui al punto d) - o dal coordinatore della classe - per tutti gli altri provvedimenti.

i) È un provvedimento alternativo alla sanzione disciplinare anche la **nota scritta non verbalizzata**, che consiste in una breve comunicazione ai familiari nella quale viene descritta la mancanza commessa dallo studente, quale la trascuratezza nell'assolvere agli impegni di studio, a scuola e a casa, il rendimento eccessivamente inferiore alle sue possibilità, il disturbo arrecato alla lezione. La nota scritta può anche segnalare i persistenti problemi di carattere didattico e/o disciplinare e può invitare i genitori a conferire col docente per affrontare corresponsabilmente la situazione dello studente. Ai sensi del Patto educativo di corresponsabilità di cui al successivo articolo 18, la nota scritta deve essere controfirmata dai genitori per presa visione.

j) È altresì un provvedimento alternativo alla sanzione disciplinare la **nota scritta verbalizzata**. Se la nota scritta non verbalizzata è ritenuta insufficiente o se l'allievo è già stato più volte richiamato con note non verbalizzate, il docente verbalizza sul registro di classe, in modo sintetico ma chiaro, la trasgressione e la notifica alla famiglia per iscritto.

k) In casi particolarmente gravi e urgenti, quando non appare possibile agire diversamente, il docente può decidere l'allontanamento immediato dalla classe dell'alunno che col suo comportamento scorretto sta impedendo la normale attività in corso. Il docente informa i genitori dei fatti chiedendo la loro immediata presenza in Istituto e l'accompagnamento dello studente a casa, e verbalizza sinteticamente l'accaduto sul registro di classe.

l) Le note sul registro genericamente riferite all'intera classe, e non ad allievi individuati nominativamente, possono dar luogo all'adozione di una sanzione verso tutti gli allievi della classe (qualora si ravvisi la responsabilità dell'intera classe), da convertire in uno dei provvedimenti alternativi previsti dal presente articolo.

m) Nessuna spesa per attività alternative all'allontanamento dalla comunità scolastica può gravare sull'Amministrazione Scolastica.

n) **Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.**

#### **Art. 8 – L'allontanamento dalla comunità scolastica (“sospensione”)**

1. Il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (“sospensione”) può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o nel caso di un numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro elettronico pari a tre.

Il provvedimento disciplinare può prevedere una sospensione da 1 a 15 giorni, oltre 15 giorni, fino al termine dell'anno scolastico. Il numero dei giorni di allontanamento dipenderà dalla gravità dell'infrazione e delle circostanze (vedi Tabella allegata).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

2. L'uso del telefono cellulare, del lettore video o audio e oggetti simili all'interno dell'edificio scolastico comporta anche il ritiro dell'oggetto da parte del personale scolastico. L'oggetto ritirato va riconsegnato al genitore che dovrà presentarsi personalmente al docente che ha preso il provvedimento. Per il rispetto della privacy è consentito all'alunno di estrarre dal cellulare la scheda telefonica prima di procedere al ritiro. Il rifiuto di consegnare l'oggetto può comportare la sospensione per un numero superiore di giorni.

3. Il divieto di fumo si applica per gli studenti non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche alle sue pertinenze, cortili compresi, e vale anche nei momenti in cui non c'è lezione. In caso di violazione del divieto di fumare, fatto salvo il disposto di cui alla L. 584/1975 e del D.P.C.M. del 14.12.1995 e successive modifiche e integrazioni, è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica da uno a cinque giorni. In caso di reiterata violazione l'allontanamento è proposto per un periodo non inferiore a tre giorni.

4. Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni indicate nella tabella, e come tali possono comportare una sanzione di maggiore gravità:

- l'intenzionalità del comportamento;
- il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;
- il concorso di più persone d'accordo tra loro;
- la testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;
- precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;
- l'aver commesso l'infrazione in un periodo nel quale si è sospesi dalle lezioni. (vedi Tabella allegata).

5. Lo studente può essere sospeso per una durata maggiore di quindici giorni quando abbia commesso:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (quali la violenza privata, la minaccia, le percosse, le ingiurie, i reati di natura sessuale e altri reati di simile specie).
- reati che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).

La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. L'iniziativa disciplinare può essere assunta contestualmente alla segnalazione del reato alle competenti autorità giudiziarie. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi accertamenti che possono essere svolti dalla magistratura.

6. L'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico è previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; se i reati sono stati commessi per la prima volta, devono essere atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- nella motivazione del provvedimento dovranno essere esplicitati i motivi per cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, come previsto dal DPR 24/1998.

#### **Art. 9 - Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame conclusivo di ciclo**

Lo studente può essere sospeso fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva dei reati più gravi di cui al precedente articolo 7 o di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo a scuola durante l'anno scolastico.

#### **Art. 10 - Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame**

Il presente regolamento si applica anche per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni di esame che verranno inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 11 - Norme generali in materia di allontanamento dalla comunità scolastica**

1. Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse.

2. Il verbale di delibera di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica contiene una sintesi delle notizie atte a confermare in tutto o in parte i fatti contestati e a delineare le responsabilità dello studente, nonché la motivazione del provvedimento.
3. In caso di sospensione dello studente dalle lezioni, il verbale del provvedimento disciplinare deve sempre indicare il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico notifica alla famiglia il provvedimento disciplinare adottato dall'organo collegiale.
5. Nel periodo della sua assenza lo studente allontanato dalle lezioni ha il dovere di contattare i propri insegnanti per acquisire le informazioni necessarie sullo svolgimento delle attività scolastiche della classe.
6. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
7. Qualora venga disposto l'allontanamento di uno studente dalla comunità scolastica al termine dell'anno scolastico, il periodo previsto di allontanamento sarà effettuato nel primo periodo utile dell'anno scolastico successivo.
8. I giorni di allontanamento dalla comunità scolastica sono a tutti gli effetti giorni di assenza. È compito dell'Organo disciplinare prestare una specifica e preventiva attenzione al periodo di giorni per i quali vuole disporre l'allontanamento dello studente ed evitare che la sospensione determini, quale effetto implicito e non voluto, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e quindi il raggiungimento automatico di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
9. Non essendo "dati sensibili", le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica vanno inserite nel fascicolo personale dello studente, al pari delle altre informazioni relative alla sua carriera. Nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007, se nel testo della sanzione si fa riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale), si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili e quindi si sostituirà con "omissis" l'identità delle persone coinvolte.
10. Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. È compito della segreteria avvisare la nuova scuola della pendenza del provvedimento disciplinare e dell'eventuale sanzione inflitta.

**Art.12- Tabella riepilogativa delle principali sanzioni disciplinari (cfr. art.4 commi 2, 3, 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse).**

Lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:



**INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI**

	<b>Tipi di infrazione</b>	<b>Sanzioni disciplinari individuali</b>
<b>A. Lieve inadempimento dei doveri scolastici</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Ritardi e mancata giustificazione assenze</li><li>2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici:<ol style="list-style-type: none"><li>a) non porta a scuola il materiale</li><li>b) non esegue i compiti assegnati</li><li>c) non rispetta le consegne degli insegnanti</li></ol></li><li>3. Disturbo arrecato alla lezione<ol style="list-style-type: none"><li>a) disturba la lezione e ne impedisce il normale svolgimento</li><li>b) urla durante la lezione ecc.</li></ol></li><li>4. Aspetto non consono all'ambiente scolastico: abbigliamento non consono, ecc.</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammonizione verbale</li><li>- Nota scritta alla famiglia non verbalizzata</li><li>- Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze</li><li>- Compiti supplementari in caso di mancato adempimento dei compiti assegnati</li><li>- Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze</li><li>- Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze</li></ul>
<b>B. Inadempimento grave dei doveri scolastici</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Reiterati e immotivati ritardi o reiterata mancanza di giustificazione delle assenze</li><li>2. Numero di ammonizioni disciplinari verbali sul registro elettronico superiori a 3</li><li>3. Messa in atto ripetuta di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico: correre, fischiare, urlare in classe e negli anditi</li><li>4. Atteggiamenti, modi ed espressioni volgari<ol style="list-style-type: none"><li>a) usa un linguaggio non consono all'ambiente: insulti, bestemmie, volgarità, turpiloqui</li><li>b) mette in atto nei confronti dei compagni gesti e comportamenti scorretti: li deride, litiga usando le mani o oggetti contundenti ecc.</li><li>c) mette in atto gesti e comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico: offende, deride, vessa ecc.</li></ol></li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riammissione a scuola solo se accompagnati dai genitori</li><li>- Sospensione fino a 2 giorni</li><li>- Sospensione fino a 3 giorni</li><li>- Sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze</li><li>- Sanzione riparativa: divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche o a manifestazioni e attività extrascolastiche in rappresentanza dell'istituto</li></ul>



	<p>5. Reiterate uscite dall'aula durante la lezione o al cambio dell'ora senza permesso o la loro eccessiva durata non giustificata</p> <p>6. Uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature</p> <p>a) non cura l'ambiente dove si lavora</p> <p>b) non effettua la raccolta differenziata</p> <p>c) danneggia le strutture imbrattando con scritte</p> <p>d) usa con disattenzione attrezzature e sussidi provocando dei danni</p> <p>7. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici</p> <p>a) si rifiuta di consegnare il cellulare al docente, se richiesto</p> <p>b) Utilizza il cellulare in classe o a scuola</p> <p>c) usa altri dispositivi audio o video</p> <p>8. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto:</p> <p>a) si affaccia e si sporge dalla finestra</p> <p>b) getta carta o altri oggetti dalla finestra</p> <p>c) non rispetta le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)</p>	<p>- Sospensione fino a 3 giorni</p> <p>- Sospensione fino a 3 giorni</p> <p>- Riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di locali e attrezzature</p> <p>- Ritiro del cellulare o degli strumenti elettronici e restituzione alla famiglia dell'oggetto ritirato da parte del docente o di un suo delegato, Vedi appendice specifica</p> <p>- sospensione fino a 3 giorni</p>
--	--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*GOBETTI - DE FILIPPO*

<b>C. Grave e/o reiterata infrazione disciplinare prevista dal Re-golamento d'Istituto</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Reiterazione di atteggiamenti, modi ed espressioni volgari di cui al punto B.3</li> <li>2. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici<ol style="list-style-type: none"><li>a) Utilizza più volte il cellulare o ne utilizza un secondo dopo aver consegnato il primo</li><li>b) Rifiuto di consegnare il cellulare utilizzato</li></ol></li> <li>3. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto:<ol style="list-style-type: none"><li>a) usa materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose</li><li>b) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericolose (accendini, petardi, coltelli ecc.)</li></ol></li> <li>4. Falsificazione del libretto delle giustificazioni</li> <li>5. Mancato rispetto del divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze</li><li>- Divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche</li> <li>- Sospensione fino a 5 giorni</li><li>Vedi appendice specifica</li> <li>- Sospensione fino a 5 giorni</li> <li>- Sospensione fino a 5 giorni</li> <li>- Sospensione fino a 5 giorni</li></ul>
--	--	--



<b>D. Commissione di reati e/o sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone</b>	1. Violazione delle regole relative alla Legge sulla privacy: acquisisce immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulga in rete	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze Vedi appendice specifica
	2. Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti ai coetanei o al personale	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze
	3. Spaccio di alcolici o sostanze stupefacenti	- Sospensione fino a 15 giorni
	4. Danneggiamento di oggetti e cose appartenenti ai coetanei o al personale (18d)	- Sospensione fino a 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
	5. Danneggia volontariamente e in modo grave strutture, strumenti, attrezzature e sussidi (14)	- Sospensione fino a 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
	6. Messa in atto di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.) (18d)	- Sospensione per oltre 15 giorni
	7. Messa in atto di reati che comportano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc.)	- Sospensione per oltre 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
	1. Reiterazione di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico - Esclusione dagli scrutini finali
	2. Messa in atto di atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale	- Segnalazione alle forze dell'ordine e/o segnalazione ai servizi sociali

Le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Tenuto conto delle capacità e delle attitudini personali, allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica così come esplicitato nel precedente art.7.

In caso di danneggiamento agli arredi ed ai locali della classe e della scuola, potrà essere richiesto un contributo di solidarietà a tutta la classe, qualora non sia possibile individuare l'autore del danno.



### **TITOLO III: PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

#### **Art. 13 - Il procedimento per la sospensione fino a quindici giorni**

1. La sospensione dello studente da uno a quindici giorni è adottata dal Consiglio di Classe, riunito nella composizione allargata.
2. Sono legittimati a chiedere al Dirigente scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente scolastico, i Consigli di classe e i coordinatori di classe. La richiesta di avvio del procedimento deve contenere una sintetica ma chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
3. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.
4. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta.
5. Il Dirigente scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione. In caso di richiesta del consiglio di classe o di almeno la metà dei suoi componenti, la convocazione del Consiglio di classe è atto dovuto.
6. Il Dirigente scolastico o un suo delegato comunicano alla famiglia dello studente, anche per vie brevi, la convocazione del Consiglio di classe per l'avvio del procedimento disciplinare.
7. Lo studente, accompagnato da un genitore/tutore o persona delegata, riferisce al Consiglio di classe quanto accaduto. L'assenza dello studente non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.
8. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.

#### **Art. 14 - Il procedimento per provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni**

1. I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria.
3. La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.
4. Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto il Dirigente scolastico, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.
5. Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i provvedimenti disciplinari di sua competenza.
6. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
7. Il Dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discolparsi presentandosi innanzi a lui o a un suo delegato. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal colloquio con lo studente.
8. Il rifiuto dello studente di discolparsi innanzi al Dirigente scolastico o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

### **TITOLO IV: IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA**

#### **Art. 15 - Impugnazioni**

1. Contro l'allontanamento dalla comunità scolastica e i provvedimenti più gravi della sospensione, è ammesso ricorso all'organo di garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
2. L'organo di garanzia decide nel termine di quindici giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.
3. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
4. L'impugnazione della sanzione disciplinare non incide automaticamente sulla sua esecutività, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. Pertanto la sanzione può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.
5. In caso di accoglimento dell'impugnazione vengono annullate le conseguenze della sanzione. In particolare, i giorni di assenza per sospensione non vengono considerati ai fini della validità dell'anno scolastico dello studente.



**Art. 16 - L'organo di garanzia**

1. L'organo di garanzia è composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da due docenti designati dal Consiglio di Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori, più eventuali sostituti.
2. L'organo di garanzia è validamente costituito se è formato da almeno tre membri.
3. Per la validità della riunione dell'organo di garanzia devono essere presenti almeno la metà più uno dei membri in carica.
4. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto.
5. In caso di assenza di uno o più commissari, il Dirigente scolastico provvede d'ufficio alla nomina dei sostituti necessari all'espletamento del procedimento.
6. Non può partecipare alla riunione dell'organo di garanzia, e deve essere sostituito da un supplente, un docente membro del Consiglio di classe che ha deliberato la sanzione disciplinare. Fa eccezione al presente divieto il docente eventualmente incaricato di sostituire il Dirigente Scolastico.
7. Non possono partecipare alla riunione, e devono essere sostituiti con supplenti, genitori o docenti che siano parte in causa nel procedimento disciplinare.
8. Le decisioni dell'organo di garanzia sono adottate con la maggioranza dei voti validamente espressi. L'astensione è un voto validamente espresso e va conteggiata tra i voti non favorevoli. In caso di parità prevale il voto del presidente.
9. Le decisioni dell'organo di garanzia sono definitive.

***Il Regolamento dell'Organo di garanzia viene allegato al presente regolamento***

**Art. 18 – Ricorsi al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale**

Chiunque ne abbia interesse può avanzare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania contro le violazioni del presente Regolamento rispetto al Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235.

**Art 19 – Sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità**

Il presente Regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale della scuola. I genitori sottoscrivono il "Patto educativo di corresponsabilità", accettando pienamente i principi a cui il Regolamento si ispira e si impegnano a fare tutto il possibile per osservarlo e farlo osservare dallo studente.

La sottoscrizione del "Patto educativo di corresponsabilità" è atto dovuto dei genitori degli studenti ai sensi dell'articolo 3 del DPR 21 novembre 2007, n. 235. La mancata sottoscrizione comporta per lo studente la perdita del diritto di partecipare alle attività aggiuntive extra curricolari promosse dalla scuola e ai viaggi di istruzione, nonché, in generale, la perdita di tutti i benefici e agevolazioni che sono rimessi alla discrezionalità della scuola.



## Appendice n. 1 al Regolamento di Disciplina

### Uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni

Si distingue tra due casi d'uso principali:

- 1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando, ad esempio, di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri). Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto

1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso. In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente



agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Tabella Provvedimenti Disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili

<b>Mancanza</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Provvedimento</b>	<b>Organo competente</b>
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia)	Docente
	2^ volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione scritta alla famiglia)	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1^ volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia).	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia, provvedimento disciplinare	Docente / Coordinatore di classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente		Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia, provvedimento disciplinare	DS/ Consiglio di classe / Consiglio di Istituto
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso		Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia, provvedimento disciplinare	DS/ Consiglio di classe / Consiglio di Istituto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

## Appendice n. 2 al Regolamento di Disciplina

### **NORME di COMPORTAMENTO E di SICUREZZA DURANTE LE VISITE di ISTRUZIONE**

Le uscite didattiche e i viaggi e visite d'istruzione rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche. Esse comportano un'assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei Docenti relativamente all'organizzazione e alla vigilanza e da parte degli studenti relativamente al comportamento. I genitori sono invitati a collaborare istruendo i propri figli sulle norme di comportamento indicate nel presente documento, tese a tutelare la sicurezza degli studenti.

Nel caso dei viaggi d'istruzione, la Scuola porta a conoscenza degli alunni, delle famiglie e del personale il presente vademecum al fine di contribuire alla piena riuscita dell'attività in piena sicurezza per gli alunni e per il personale.

Eventuali trasgressioni alle regole di comportamento saranno sanzionate al rientro a scuola.

Si forniscono ai **docenti accompagnatori** alcune **informazioni utili** per assicurare il loro intervento tempestivo al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza (qualsiasi comportamento o situazione difforme da quanto di seguito indicato dovrà essere tempestivamente comunicato al DS o, in caso di mancata reperibilità, al suo I o II collaboratore:

- **il periodo di guida giornaliero** di un autista dell'autobus è di 9 ore estese fino a 10 non più di due volte la settimana; il periodo di guida **settimanale e bisettimanale** è di 56 ore e, complessivamente, in due settimane, 90 ore; l'autista deve fruire di **pause giornaliere** e di **riposo giornaliero e settimanale** (dopo un periodo di guida di quattro ore e mezza il conducente deve osservare una pausa di almeno 45 minuti consecutivi o due interruzioni, di almeno 15 e 30 minuti, intercalate nelle quattro ore e mezza. Dopo sei giorni di lavoro egli deve effettuare un periodo di riposo settimanale di almeno 45 ore);

- **Il conducente di un autobus non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche, neppure in modica quantità. Durante la guida egli non può far uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare". Il conducente deve "prestare attenzione alla velocità tenuta, che deve sempre essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile, nonché entro i limiti prescritti dalla segnaletica e imposti agli autobus.**

### **PROCEDURE PER LA SICUREZZA**

**Gli insegnanti accompagnatori, durante il viaggio con pullman:**

a. controlleranno che il pullman sia confortevole e non presenti problemi evidenti (finestrini rotti, impianto di riscaldamento non funzionante ecc.);

b. si assicureranno delle buone condizioni psico-fisiche dell'autista e controllare che non superi i limiti di velocità.

c. vigileranno affinché gli alunni abbiano le cinture di sicurezza allacciate per l'intera durata del viaggio.

*E' compito dei docenti accompagnatori controllare:*

a. che la salita e la discesa dai mezzi di trasporto avvenga in modo ordinato

b. che gli studenti non si allontanino mai dal gruppo da soli

c. che il gruppo, durante gli attraversamenti stradali, rispetti la segnaletica specifica

d. segnalare immediatamente alla scuola, anche telefonicamente, eventuali problemi e/o incidenti

**Gli insegnanti accompagnatori, in albergo, sono tenuti a:**

a. controllare, all'arrivo, che le camere siano in ordine, che gli impianti funzionino e che non ci sia nulla di rotto o mancante.

b. verificare e informare gli allievi sulle uscite di sicurezza e i percorsi di esodo, il piano di evacuazione, i sistemi antincendio, la pulizia negli ambienti, la mappa della dislocazione delle camere degli alunni;

c. prendere accordi con il personale dell'hotel sugli orari delle prime colazioni, sveglie, cene, ed uscite serali con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*GOBETTI - DE FILIPPO*

gli studenti;

d. pretendere dagli studenti un comportamento corretto e civile nel rispetto delle persone e delle cose e controllare che gli studenti rispettino le disposizioni ricevute dai docenti accompagnatori, anche in riferimento alle ore notturne;

e. verificare, al momento del rilascio delle camere dell'albergo, che gli studenti lascino le stesche in modo dignitoso.

Ricordare agli studenti di:

a. preparare un bagaglio comodo ed adeguato alla stagione, alle situazioni climatiche e ai mezzi di trasporto utilizzati;

b. avere con sé il documento di identità necessario e la tessera sanitaria, con l'eventuale elenco di allergie a farmaci o con l'indicazione di particolari problemi sanitari;

c. avere sempre con sé il numero di telefono dell'hotel e dei professori, conoscere il programma del viaggio;

d. non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;

e. rispettare gli orari, il programma previsto e durante la visita alle città, musei, ecc., rimanere unito al gruppo;

f. rientrare ciascuno nella propria camera al termine delle attività serali, vietando riunioni di gruppo in una camera;

f. non detenere e/o usare bevande alcoliche, sostanze psicotiche (anche da parte di maggiorenni); g. non avere comportamenti difformi che possono determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari come da Regolamento di disciplina.

**Nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra docenti accompagnatori e il Dirigente scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli studenti responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie.**

## **NORME DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE**

**Lo studente**, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto, disciplinato e rispettoso delle persone e delle cose. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari, del programma previsto e le decisioni del docente accompagnatore.

**È d'obbligo:**

♣ **sui mezzi di trasporto:** comportarsi responsabilmente ed indossare sempre le cinture di sicurezza; per tutta la durata del viaggio, sedere al proprio posto e non stazionare nel corridoio centrale per ovvi motivi di sicurezza e per la possibilità di onerose sanzioni da parte degli organi di pubblica sicurezza; non gridare e non ascoltare musica a tutto volume, per evitare distrazioni all'autista che è alla guida e disturbare gli altri compagni o docenti; mantenere nei confronti dell'autista un comportamento corretto e rispettoso, mantenere in ordine e pulito il proprio posto sul bus e gli spazi attigui: cartacce e altri rifiuti dovranno essere gettati negli appositi cestini o nelle aree di servizio in occasione delle soste.

Eventuali danni ai mezzi di trasporto causati da comportamenti dolosi degli studenti saranno a carico delle famiglie.

♣ **in albergo:** prestare attenzione alla segnaletica relativa alle vie di fuga e alle indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di evacuazione; segnalare eventuali anomalie degli arredi o degli impianti termici/elettrici appena entrati in possesso della camera; prestare particolare attenzione alle prese elettriche e fili elettrici; rispettare l'assegnazione delle camere e, al termine delle attività comuni, osservare l'orario del riposo notturno, evitando schiamazzi e comportamenti indisciplinati e assembramenti notturni; non allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e comunque senza il permesso dell'insegnante; non arrecare danni (nel caso in cui essi dovessero verificarsi i responsabili dovranno provvedere al ripristino o al pagamento. I genitori, pertanto, si impegnano a risarcire gli eventuali danni causati dal loro figlio); non turbare la quiete degli altri ospiti dell'albergo. Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo; mantenere nei confronti del personale degli alberghi un comportamento corretto e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*'GOBETTI - DE FILIPPO'*

rispettoso.

♣ durante le visite: osservare l'ordine e la disciplina in ogni ambiente (Ristoranti. Musei, etc.); procedere in gruppo ordinato e compatto, osservando le disposizioni impartite dagli accompagnatori, senza allontanarsi dal gruppo stesso; prestare attenzione alle spiegazioni delle "guide"; mantenere nei confronti delle guide un comportamento corretto e rispettoso; evitare in ogni luogo e situazione comportamenti chiassosi e ineducati *il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;*

♣ uso di cellulari, smartphone, iphone e tablet: *le immagini dell'uscita didattica, che ritraggono i compagni, possono essere raccolte solo a fini personali. Attenzione a postare su Facebook, Instagram, Twitter, WhatsApp e qualsiasi altra piattaforma social foto e video: per farlo "è necessario ottenere il consenso delle persone presenti" (per gli alunni minorenni il consenso deve essere dato dai genitori).*

*L'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.*

*La scuola garantirà la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni. Qualora i genitori ritengano indispensabile dotare il proprio figlio di un cellulare per mantenersi in contatto con lui anche durante le uscite didattiche e visite d'istruzione, la scuola ne limiterà i tempi e le modalità di utilizzo al fine di garantire la sicurezza dello studente, la sua attenzione durante le visite e gli spostamenti, la privacy del prossimo ma non risponderà di furti, smarrimenti, danneggiamenti, guasti dei sopraccitati dispositivi.*

*Nello specifico:*

- 1. Non si dovrà usare il cellulare durante le visite guidate, durante le spiegazioni, durante gli spostamenti.*
- 2. Si potrà usare il cellulare in pullman, durante i pasti, durante i momenti di riposo, durante le pause quando si è fermi tutti insieme, o per una chiamata urgente, dopo aver avvisato il docente.*
- 3. Si dovrà sempre chiedere IL PERMESSO se si vuole fare una foto ad altri*
- 4. La scuola sarà esente da responsabilità sul cattivo utilizzo del cellulare, sul suo danneggiamento o smarrimento in quanto il dispositivo è affidato dai genitori ai figli (la scuola si limita solo a disciplinarne l'utilizzo per la sicurezza dei minori)*

*È fondamentale che la famiglia partecipi attivamente alla corresponsabilità educativa in modo da favorire maggiormente il grado di consapevolezza nel proprio figlio riguardo i rischi di un uso scorretto dei dispositivi, soprattutto nella diffusione di dati personali e altrui.*

*Per tutto quanto sopraesposto, gli alunni dovranno ricordare che la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa, nonché il pagamento di eventuali danni causati; nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;*

*Le famiglie sono tenute a comunicare, prima della partenza, specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente ( allergie, problemi alimentari, necessità di assunzione di medicinali ecc.)*

**I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare prima della partenza (con annotazione di avvenuta informazione sul registro elettronico) e a far rispettare le norme di comportamento indicate: il rispetto delle presenti norme si configura come complesso di azioni di natura preventiva atte a evitare che una intrinseca situazione di pericolo possa trasformarsi in una situazione di rischio per la salute e l'incolumità degli studenti e dei docenti accompagnatori.**